

RECENSIONI

FEDERICO GEI, DAVID FASTELLI, FEDERICO G. MAETZKE, GIOVANNI GESTRI, LORENZO PERUZZI (2016) – *Calvana e Monte Morello, due rilievi a confronto. Geografia, geologia, climatologia, rimboschimenti, vegetazione e flora vascolare. Analogie a difformità*. Accademia Italiana di Scienze Forestali, Firenze; C.A.I., Sez. “E. Bertini”, Prato. 234 pagine.

Il volume *Calvana e Monte Morello - due rilievi a confronto*, rappresenta un ulteriore tassello di conoscenza per queste aree montuose.

Scritto da un ben assortito gruppo di studiosi e pubblicato dalla Sezione “E. Bertini” di Prato del Club Alpino Italiano assieme all’Accademia Italiana di Scienze Forestali, col contributo della Società Massimo Guarducci, consta di oltre 230 pagine ed ha finalità di carattere educativo e divulgativo particolarmente rilevanti che ben si sposano con la dimensione ricreativa della foresta.

Lo studio si giova appieno di un efficace approccio interdisciplinare dovuto alla “biodiversità professionale” che caratterizza il gruppo degli Autori. Lavorando assieme, contaminandosi e condividendo il progetto, forestali, geologi, chimici, medici e naturalisti-botanici hanno realizzato un libro capace di analizzare e di confrontare a 360° le principali

tematiche riguardanti questi importanti rilievi montuosi delle province di Firenze e di Prato.

Monte Morello e i Monti della Calvana dominano la piana che ospita il vasto agglomerato urbano costituito dalla metropoli fiorentina e dall’area urbana pratese, di cui costituiscono al contempo rigidi limiti geografici e importanti patrimoni ambientali.

Come ricorda il Presidente dell’Accademia Italiana di Scienze Forestali Orazio Ciancio, nella sua presentazione, infatti, entro un’ottica di chiara sostenibilità, le emozioni che i monti suscitano in chi allontanatosi dalla città, si attende a osservare ciò che appare ai suoi occhi, confermano che “la montagna e il bosco, con la loro grande biodiversità *rendono vivibile il presente e possibile il futuro*”.

Lo studio compara - evidenziandone analogie e difformità - alcune delle principali caratteristiche dei due rilievi. Per questo motivo il volume si compone di cinque capitoli dedicati a: geografia e pedologia (Cap. 1), geologia e climatologia (Cap. 2), rimboschimenti (Cap. 3), vegetazione (Cap. 4) e flora vascolare dei due rilievi (Cap. 5).

Un repertorio fotografico e un accurato elenco floristico (curato da Giovanni Gestri e da Lorenzo Peruzzi) completano lo studio che, per la verità, può nutrire a buona ragione anche velleità che vadano oltre l'impronta meramente educativa.

PAOLO CARAMALLI